

## IL DIBATTITO

Ieri a Punta Lido volontari in azione: «Chiediamo che il Comune decida da solo»

# «Ex Cattoi, è tempo di dare risposte»

## Comitato area lago, raccolte firme per destinarla al verde

MARTINA AVANCINI

Il sogno di molti cittadini di Riva del Garda di un grande parco pubblico lungo la cosiddetta «fascia lago», rappresentato dal comitato civico nato spontaneamente a ottobre 2020 - «Salvaguardia Area Lago» - necessita di essere coltivato e sostenuto a suon di firme e richieste di chiarezza e comunicazione all'attuale amministrazione comunale. La mattinata di ieri è stata occasione per il gruppo di ribadire il proprio interesse per una delle controversie amministrative più sentite negli ultimi anni, il futuro impiego dello spazio dell'area «ex Cattoi», attualmente «area bianca» da un punto di vista amministrativo ma da più parti fortemente voluta «area verde». Dal 2017 al centro di discussioni circa la sua destinazione, la cui scelta è di competenza comunale, la zona era stata menzionata in campagna elettorale anche dall'attuale sindaco Cristina Santi, alla quale il Comitato intende ora porre dei quesiti che chiariscano la sua posizione e le sue intenzioni a riguardo. «Facciamo seguito al nostro incontro del 7 gennaio per ottenere una serie di chiarimenti - si legge nella lettera indirizzata alla sindaca il 26 febbraio scorso - in merito all'utiliz-

zo provvisorio dell'area quale posteggio gestito da A.P.M. riveste la massima importanza che ci chiarisca se l'utilizzo temporaneo dell'area comporterà l'esecuzione di opere, scelta che renderebbe maggiormente caotico il traffico su viale Rovereto, e se tale progetto è conforme alle attuali norme urbanistiche che non consentono la realizzazione di un parcheggio in relazione alle necessarie opere di approntamento».

Altro punto nodale, la questione della necessità dichiarata dall'amministrazione comunale di aprire una trattativa con l'attuale proprietà dell'area. Il Comitato solleva dei dubbi a riguardo, stanti le disposizioni provinciali sull'autonomia decisionale dei Comuni per quanto riguarda le destinazioni dei territori da essi amministrati. Non si trova d'accordo nemmeno con l'affermazione della sindaca del valore economico dell'area, approssimato a 12.000.000 di euro: una cifra esagerata - secondo il Comitato - e non giustificata da alcun parametro, la cui stima sarebbe di competenza non del Comune ma dell'Ufficio espropriazioni della Provincia.

Terza e ultima questione: il problema dei diritti edificatori acquisiti, i quali non sussisterebbero «trattandosi di un'area bianca, non qualificata né nor-



Alcuni dei componenti del «Comitato Salvaguardia Area Lago» in azione ieri dalle parti di Punta Lido: avviata la raccolta firme (foto Salvi)

mata dal punto di vista urbanistico e in particolare dal P.R.G.».

Pochi ma chiari sono quindi i dubbi sollevati dal Comitato, il quale sollecita la sindaca Santi a fornire risposte soddisfacenti e, soprattutto, concrete in merito: «Non ce l'abbiamo con quest'amministrazione in particolare, anzi - è il commento della presidentessa Maria Elisabetta Montagni - questo Comitato è nato sulla spinta dei numero-

si consigli comunali precedenti alle ultime elezioni, inefficaci alla risoluzione della questione. È nato per iniziativa di cittadini che vogliono che succeda quanto promesso in campagna elettorale, l'esibita idea del grande parco verde in fascia lago.

In questo momento, più che mai la presenza del verde a portata di tutti i cittadini è fondamentale e lo diventerà sempre di più per avere spazi utilizza-

bili in sostituzione degli spazi al chiuso.

Invitiamo l'Amministrazione ad avere, oltre che una sensibilità sociale, uno sguardo più lungimirante, e soprattutto a comunicare con più chiarezza ed efficacia con i cittadini».

Il Comitato ieri era a punta Lido per raccogliere firme a sostegno della destinazione verde dell'area: 73 i cittadini che hanno firmato ieri.